

Sorenco, imposte al 55% ed edifici a 'domino'

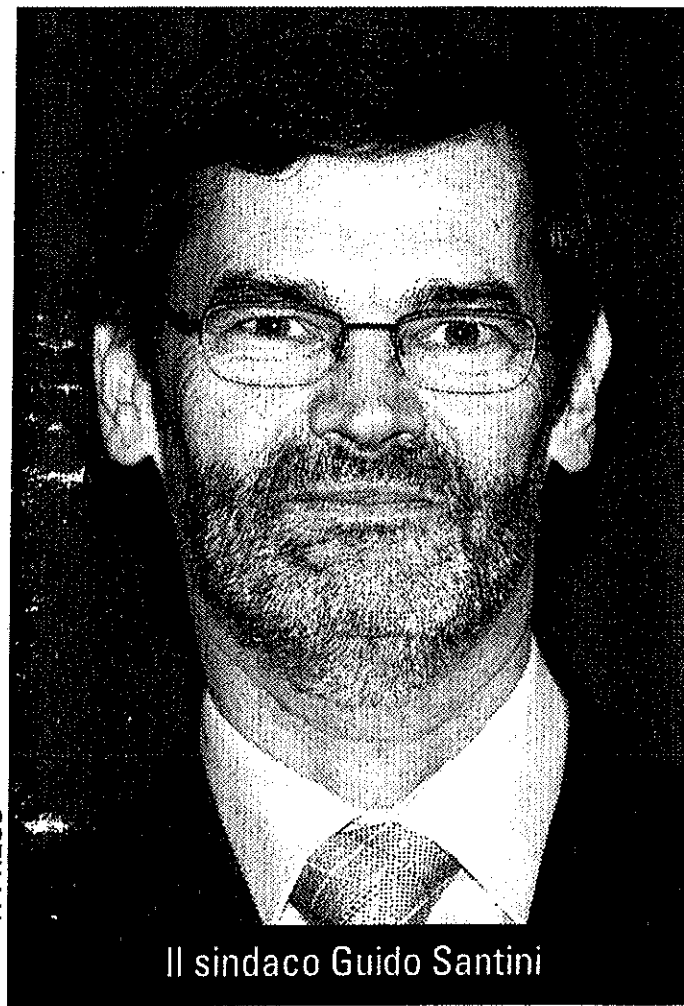
Sorenco entra nel gremio dei Comuni con le tasse più leggere a livello cantonale.

Martedì sera il Consiglio comunale ha deciso di ridurre il moltiplicatore d'imposta dal 57,5% al 55%. Una decisione intervenuta seduta stante e proposta dal Municipio dopo una straordinaria notizia giunta nelle ultime ore: la vendita all'incanto, alcuni giorni fa, di un rustico di proprietà del Comune a 600 mila franchi, ciò che produce per i bilanci un inaspettato quanto gradito avanzo d'esercizio di mezzo milione. Ecco che la bella novella ha convinto tutti – la proposta era contenuta anche nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, ignara tuttavia della vendita del rustico all'asta – di abbassare l'asticella del moltiplicatore al 55 per cento.

E a proposito di soldi il Municipio ha presentato al Legislativo il Piano finanziario 2011-2015 che contempla per il

prossimo quinquennio investimenti pari a 25 milioni di franchi. I più importanti riguardano gli edifici pubblici, segnatamente quelli scolastici e la sede dell'amministrazione, per i quali è prevista una sorta di spostamento a domino. A partire dalla trasformazione di un rustico anticamente adibito a stalla e il portico del Chiosetto situato nel nucleo che sarà trasformato (il progetto è firmato dall'architetto Lorenzo Felder) in edificio destinato ad accogliere le attività del doposcuola, la mensa scolastica e attività delle associazioni locali. Ebbene, il credito di investimento – 2 milioni e 210 mila franchi – è stato accolto martedì sera dal Consiglio comunale. L'opera potrebbe essere inaugurata fra un paio d'anni.

Nel frattempo si libererà una terza sezione della scuola d'infanzia oggi riservata alle attività parascolastiche. Inoltre, a breve, il Comune licenzierà il concorso di progettazione per la nuova



Il sindaco Guido Santini

TI-PRESS

sede del Municipio dopo l'abbattimento dell'ex fabbrica pastificio Ferrari dismessa da decenni. L'attuale sede amministrativa sarà quindi interamente liberata per fare spazio a nuove aule della scuola elementare. **G.G.**